

IL DATO CRONOMETRICO

IL CARLINO HA MISURATO LA DURATA DEL GIALLO SEMAFORICO IN DIVERSI INCROCI: IN GRAN PARTE DEI CASI, SOLO TRE SECONDI

I DUBBI DELL'ASSOCIAZIONE

L'ASAPS CHIEDE DI VALUTARE MEGLIO I CASI CONCRETI: «NON TUTTI I GUIDATORI HANNO RIFLESSI DA FORMULA 1, COME AD ESEMPIO GLI ANZIANI»

IL LETTORE

«In realtà il tempo è ancora più breve»

«NON SONO 3 secondi; 3 secondi andrebbe bene! Sono 2.70 oppure 2.80 secondi. I semafori di Reggio son tutti sotto i 3 secondi, ma è vietato dal ministero dei trasporti mettere il giallo sotto i 3 secondi». Ad affermarlo è il lettore del Carlino Ermanno Sasdelli, che chiede una ulteriore verifica dei tempi misurati nei giorni scorsi.

«Vorrei con piacere essere confutato, ovvero scoprire che la durata è effettivamente di tre secondi».

LA LETTERA

«Mai una multa in 46 anni... poi tre in una volta»

«GENTILE Direttore, è stato un conforto, anche se troppo tardivo, leggere l'articolo sul Carlino di oggi, lunedì, sulla brevità del 'giallo' al semaforo di svolta da Viale dei Mille verso viale Piave: confesso una mia colpa, anzi triplice, punita come pirata della strada. Eppure guido da 46 anni e non ho mai avuto il vezzo di passare col...rosso. Triplice, perché ho ricevuto ben tre multe, con foto, nel giro di pochi giorni e nello stesso punto: percorso a me consueto, per aprire la sede Unicef, in via Samarotto. Dunque i due semafori a pochi metri fra loro mi erano e sono notissimi. Tre multe per circa 370 euro, una discreta fetta della mia pensione ed il ludibrio di figli e nipoti, amici e conoscenti. Ma il peggio aveva da venire!!! 18 punti in meno sulla patente...3 per 6...18 (non sono eccessivi?). Le gentili signore della polizia municipale, alla mia ipotesi di karakiri immediato, cercavano di confortarmi con i 30 punti altrui, persi il giorno prima da una ragazza e con i... 3000, sì, proprio tremila sottratti in breve tempo, proprio lì, dove ho seminato i miei. Ebbene, non è venuto il dubbio ai responsabili, di avere sbagliato i tempi, mettendo le fotocamere? Possibile una tale falcidia in così breve tempo e mai accaduta prima? Reggiani, improvvisamente pirati sotto lo stesso semaforo! Potevo tentare il ricorso, ma serie ragioni di famiglia mi impedivano il percorso necessario, fuori casa, forse macchinoso. Ed allora ho pagato tutto, subito, ma ho poi evitato quel percorso, potendo. Ed ora, l'arrivo di certe raccomandate mi sconvolge!

Una nuova pirata della strada, Albarosa Paganelli».

s.r.

**IL DIBATTITO**

Sopra, Giordano Biserni, presidente Asaps: consiglia tempi più lunghi per il giallo semaforico. A destra, l'incrocio di piazza del Tricolore



L'Asaps bocchia il 'giallo' breve

«Tre secondi? Si crea pericolo»

La durata ridotta induce i conducenti a frenate o scatti improvvisi

di SIMONE RUSSO

GIORDANO Biserni è una autorità in materia di sicurezza stradale: è il presidente nazionale Asaps, l'Associazione amici e sostenitori della Polizia Stradale, nata proprio per fare proposte concrete con l'obiettivo di rendere meno pericolose le nostre strade. Biserni conosce bene il tema sollevato dal *Carlino*, ovvero la lunghezza breve del 'giallo' (o arancione) nei semafori che troviamo agli incroci stradali. E dal suo punto di vista, il *Carlino* ha rilevato in diverso incroci cittadini, è troppo bassa, tanto da diventare una possibile causa di minore sicurezza negli incroci.

Presidente Giordano Biserni, a Reggio il Carlino ha cronometrato la lunghezza dell'arancione in alcuni incroci in cui è presente il vigile elettronico:

tronico: in molti casi la durata è di tre secondi. Si tratta di un tempo adeguato, per la sicurezza degli automobilisti?

«Il codice della strada non prevede una durata specifica. Diciamo che operando con il buon senso, e per l'esperienza che abbiamo maturato, sarebbe consigliabile farlo durare almeno 4 - 5 secondi. Con una durata troppo breve dell'arancione, si rischia di mettere in difficoltà gli automobilisti, più che aiutarli».

In che senso?

«I tempi di risposta al segnale cambiano da automobilista ad automobilista. Tre secondi, rispetto alla media dei conducenti, sono pochi. Crediamo che un lasso di tempo di quattro secondi, come minimo, sarebbe indispensabile».

Che reazioni crea nell'automobilista la coscienza di avere un tempo limitato per l'arancione?

«Si rischia di mettere in piedi un sistema che crea angoscia nel conducente, inducendolo a frenate improvvisi o accelerate in prossimità del semaforo».

Per questo, sarebbero preferibili 4 o cinque secondi di

GIORDANO BISERNI

«L'esperienza consiglia che tra verde e rosso passino almeno 4-5 secondi»

stacco tra il verde e il rosso.

«Esatto: tre secondi sono troppo pochi. Consideri che non tutti gli automobilisti hanno un impianto frenante e riflessi da pilota di Formula 1. Si pensi agli anziani, che normalmente hanno tempi di reazione più lunghi. In effetti, abbiamo visto che laddove non si usa il buonsenso e si lasciano i tre secon-

di, non di rado è il giudice di pace ad intervenire per modificare la situazione».

Abbiamo notato che l'arancione semaforico breve si sposta in alcuni casi, come in piazza del Tricolore, ai dispositivi del 'vigile elettronico'. Si tratta di dispositivi che servono alla sicurezza, ma anche di autentiche 'macchine da multa'. Come vede questa ambiguità?

«Ben vengano i controlli elettronici: se ben usati, sono positivi per prevenire incidenti. Ma non bastano: tanti aspetti della sicurezza stradale non sono verificabili dall'elettronica. Come l'uso incontrollato del cellulare alla guida, le cinture di sicurezza, i tempi di guida dei camionisti. In questi casi, servirebbe una maggiore presenza di divise sulla strada, mentre purtroppo ne vediamo sempre meno».

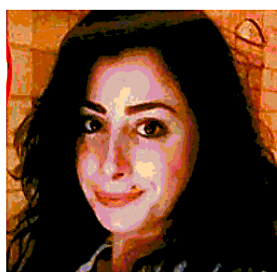
IL MOVIMENTO PRESENTERA' UNA MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il M5s chiede «tempi più lunghi tra verde e rosso»

«L'OBIETTIVO del Comune deve essere la sicurezza dei cittadini e non la quantità delle multe». Per questo motivo il Movimento Cinque Stelle presenterà in consiglio comunale una mozione, prima firmataria Silvia Incerti (nella foto, ndr), che chiederà «un giallo più lungo e display contasecondi negli incroci di piazza tricolore». E' quanto afferma in una nota il gruppo del Movimento Cinque Stelle in consiglio comunale. «Come Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle, stiamo preparando una Mozione da presentare in Consiglio Comunale - si legge nel documento - rispetto a questo tema, dopo che ci verranno forniti i dati sull'ammontare delle multe

effettuate attraverso Vistared, dal primo giorno di installazione degli stessi ad oggi (tramite richiesta di accesso agli atti)».

«Prendiamo atto - si legge ancora nella nota - del fatto che, come specificato nell'articolo, una sentenza della Cassazione del 2014 (n. 18479/2014) stabilisce che il giallo può durare ora, anche soltanto 3 secondi. Si potrebbe pensare che in questo modo aumenti la sicurezza dei cittadini, in realtà, è dimostrato nei fatti che abbassare la durata del giallo anche solo di un secondo (o una frazione di secondo) crea un aumento spropositato delle multe - una differenza enorme, come riportato in un' articolo giornalistico del



2015, nel quale viene citato l'esempio del sindaco di Chicago, il quale, regolando il tempo del giallo da 3 a 2,9 secondi ha incassato 8 milioni di dollari in più in un anno. Sempre come riporta l'articolo, sulle nostre strade dal 2009 a

oggi il numero di contravvenzioni è così cresciuto del 987 per cento, mentre nello stesso periodo in Germania l'aumento è stato dell'11 e in Francia del 30%... Passare con il semaforo rosso comporta una multa anche di 162 euro e la perdita di sei punti della patente. E i comuni incassano circa tre miliardi di euro all'anno dalle multe fatte agli automobilisti (78 milioni di multe, ovvero più di 215 mila al giorno, una ogni due secondi)».

«Nella mozione che presenteremo - conclude la nota - chiederemo quindi, al Sindaco e alla Giunta, di aumentare il tempo del giallo, e l'installazione di display contasecondi in prossimità dei semafori».